

ORTICOLARIO PREMIA IL POTERE DELL'IMMAGINAZIONE

La sedicesima edizione di Orticolario, inaugurata ieri giovedì 1° ottobre tra paesaggi reali e immaginari e piante fantastiche, ha conferito il premio “Per un giardinaggio evoluto” 2026 all’artista, architetto e autore del celebre *Codex Seraphinianus*, Luigi Serafini.

Vincitore del Concorso Spazi Creativi è lo Spazio Rosa Velata di Jesus Sanz-Castro e Daniela Giraudo.

A testimoniare il crescente riconoscimento del valore artistico della manifestazione, l'edizione 2026 introduce una significativa novità: "La Grande Brera", un nuovo premio assegnato dalla Pinacoteca di Brera alle installazioni d'arte e design presenti a Orticolario.

Cernobbio (CO), 2 ottobre 2026 – La sedicesima edizione di Orticolario premia i talenti visionari che sanno superare il tangibile, in linea con il tema che anima la manifestazione di quest'anno dedicata al sogno e all'illusione. L'evento, iniziato ieri, è in programma fino a domenica 4 ottobre nel parco spettacolare di Villa Erba, prestigiosa dimora affacciata sul Lago di Como. Tra paesaggi reali e immaginari e piante fantastiche che invitano a generare e plasmare con la mente ciò che ancora non esiste, prendono forma infiniti scenari possibili.

La giornata di oggi si è aperta al mattino con il conferimento del **premio Per un Giardinaggio Evoluto 2026** a **Luigi Serafini**, artista, architetto e autore del celebre *Codex Seraphinianus*. Libro-culto di fama internazionale, il Codex sfida ogni convenzione enciclopedica, raccontando - in una lingua indecifrabile - organismi, architetture e botaniche che non esistono. Sfogliare il Codex è una pausa dalla comprensione, un omaggio al potere dell'immaginazione e al mistero come strumento di conoscenza.

“Per la sua genialità, per la sua visione libera e anarchica, per la caparbia con cui, nel corso della sua straordinaria carriera, ha scelto di non seguire le regole, ma di inventarne di nuove.

Per aver dedicato alla natura uno spazio speciale e profondissimo nella sua ricerca artistica, restituendole forme, creature, linguaggi e possibilità che appartengono tanto al mondo reale quanto a quello dell'immaginazione. Per aver saputo guardarla oltre i confini della conoscenza, trasformandola in un universo fantastico, capace di interrogare il nostro sguardo e di restituirci il senso dello stupore.

Questo riconoscimento arriva in un momento particolarmente difficile, Orticolario desidera quindi che questo premio sia anche un gesto di vicinanza e di solidarietà verso chi, attraverso l'arte, continua a immaginare nuovi mondi. A Luigi Serafini, per averci ricordato che anche la natura può essere un atto di immaginazione e che, qualche volta, per tornare a guardare il mondo con occhi nuovi, è necessario avere il coraggio di non comprenderlo, ma sognarlo ad occhi aperti” – ha motivato **Moritz Mantero**, Presidente di Orticolario durante il conferimento del premio.

Il premio è una scultura mobile dell’architetto e artista giapponese Kimiyasu Kato, vincitore del premio Migliore Installazione d’arte & design a Orticolario 2025.

A seguire, nel pomeriggio le premiazioni dei progetti realizzate nel parco, selezionati dalla giuria del Concorso Internazionale Spazi Creativi. Ad aggiudicarsi il premio “**La Foglia d’oro del Lago di Como**” (ideato e realizzato in esclusiva per Orticolario da Gino Seguso della storica Vetreria Artistica Archimede Seguso di Murano) **lo Spazio Rosa Velata di Jesus Sanz-Castro e Daniela Giraudo**.

Questa la motivazione espressa: *“I progetti in concorso hanno proposto visioni molto diverse: alcune più narrative, altre più immersive, altre ancora costruite sulla forza della percezione, della materia o della botanica. Nel corso della valutazione abbiamo cercato soprattutto quei lavori capaci non semplicemente di rappresentare il sogno, ma di generare un superamento del reale, di aprire una possibilità inattesa nel paesaggio e di coinvolgere il visitatore senza bisogno di spiegazioni eccessive.*

Il progetto vincitore di questa edizione ha convinto la giuria per la capacità di interpretare il tema non come semplice immagine, ma come esperienza da attraversare.

Uno degli aspetti che la giuria ha maggiormente apprezzato è proprio questa dimensione immersiva. Il percorso non è soltanto fisico, ma anche sensoriale e simbolico.

La giuria ha riconosciuto anche la forza della struttura compositiva: la vegetazione non viene trattata come semplice ornamento, ma come parte integrante di una partitura fatta di colori, profumi, densità, movimento e luce.

È stato inoltre apprezzato il tentativo di rendere il visitatore parte attiva dell'opera.

Il progetto riesce a tenere insieme diversi aspetti centrali del concorso: immaginazione, immersione, trasformazione del reale, esperienza sensoriale, centralità della natura e capacità evocativa."

Tra gli altri **premi agli Spazi Creativi**: premio **Villa Carlotta** allo **Spazio Creativo "Frattura fertile" di Ajadi Bushaj e Pietro Frazzei** (6) "per la capacità di valorizzare l'arte in giardino in una potente esperienza narrativa e botanica, dove la "Frattura fertile" si fa soglia tra realtà e immaginazione"; premio **Grandi Giardini Italiani** e premio **Empatia** allo **Spazio Togni Giardini "La Soglia" di Stefano Dentice di Accadia** (3): "un luogo che non ha bisogno di spiegazioni, straniante come lo possono essere i sogni"; premio **Villa d'Este** allo **Spazio Creativo "Oltre lo specchio" di Manuel Rosin** (5) "per la capacità di trasformare il percorso in un sentiero onirico, uno spazio sospeso all'interno delle favole, capace di evocare al tempo stesso un senso di meditazione, accoglienza e meraviglia"; premio **Stampa** allo **Spazio Vivaio Locatelli Franco "Il giardino delle metamorfosi" di Anna Rota Martir e Francesca Caputo** (2).

I premi **"Empatia"** e **"Stampa"** sono sculture della collezione *Oneiroi*, creata da Studio Pepa per Orticolario. Realizzata in ceramica smaltata, l'opera traduce in materia l'universo onirico dell'edizione 2026.

Vince il premio Miglior installazione d'arte & design fuori concorso **"Hortus illusorius. Cabinet de curiosités onirico"** di Alice Di Stefano, Cecilia Scatturin e Simona Laura Spaiardi, capace di interpretare il tema "Tra sogno e illusione" con particolare originalità, costruendo un'esperienza in cui realtà e immaginazione si sovrappongono senza mai separarsi del tutto. L'opera realizzata è un lavoro che invita a rallentare lo sguardo, ad abbandonare per un momento le categorie abituali e a lasciarsi sorprendere da forme, relazioni e trasformazioni che aprono a una percezione diversa del mondo naturale.

La giuria ha apprezzato in particolare la capacità poetica, evitando una lettura puramente spettacolare del tema e privilegiando invece un'esperienza fatta di scoperta, ambiguità e meraviglia.

Premiati anche gli espositori valutati dalla **Giuria Tecnica**: il premio Collezione a **Meriania di Guido Agnelli** per la collezione di piante dei generi *Acacia* e *Vachellia*, interessanti e diversi per portamento e forma delle foglie, il premio Super Esemplare a **Cactusmania by Manera** per *Cyphostemma laza*, il premio Novità a **Stranger Plants di Daniele Righetti** per *Stegolepis hitchcockii*, rara pianta originaria dei tepui venezuelani, il premio Preparazione Culturale a **Mondocactus di Andrea Cattabriga** "per una vita dedicata alle piante succulente, cartellinatura con dati esaustivi comprensivi di tracciabilità vivaistica e fitosanitaria."

La **Giuria Estetica**, infine, ha assegnato: Il premio Migliore esposizione prodotti a **Le Lampade di Anna** per l'esposizione pertinente al tema del sogno, la ricerca e l'originalità; il premio Migliore esposizione piante a **Vivaio Angelo Paolo Ratto** per la poesia cromatica dell'esposizione e la raffinatezza varietale; il premio Prodotto iconico a **Impagliando**, per le capacità evocative dell'esposizione, l'innovazione e l'unicità del prodotto; il premio Preparazione culturale a **Natura maestra. Piante innovative** per la capacità di essere visionario nella ricerca.

Anche i premi conferiti dalla Giuria Estetica e Tecnica sono sculture della collezione *Oneiroi*, creata da Studio Pepa per Orticolario.

Il **premio Gardenia** è stato conferito a **Fratelli Leonelli** "per l'eleganza sognante della loro realizzazione. Un piccolo spazio possibile e poetico che unisce dettagli inaspettati a un'accurata scelta botanica".

Infine, il **nuovo premio La Grande Brera** - per la proposta progettuale che interpreta il dialogo tra Arte e Natura, coniugando tradizione artistica e capacità di suscitare meraviglia - assegnato a **“Olobioma”** di **Jonathan Arnaboldi** e **Matteo Pellicanò** e assegnato da **Chiara Rostagno** e **Letizia Cariello**.

Il **Premio del Presidente**, infine, è stato conferito ad Amorfini Garden.

Per festeggiare, una bottiglia di Berlucchi Saten '61 a ciascun vincitore, omaggiata dallo sparkling wine partner Berlucchi Franciacorta.

INFORMAZIONI UTILI

Si ricorda che il biglietto d'ingresso è acquistabile sia online sia nelle biglietterie in loco e che sabato 3 e domenica 4 include il servizio autolinee ASF per e da Cernobbio oppure il battello navetta per e da Villa Erba.

Per maggiori informazioni: <https://www.orticolario.it/it/info-utili-acquisto-biglietti/>